

AZIENDABANCA

TECNOLOGIE - MARKETING - ORGANIZZAZIONE E FINANZA PER IL MONDO BANCARIO

167

NOVEMBRE 2011

Dossier
Corporate Banking

Focus
La gestione del contante

**Carlo
Demartini**

Direttore Generale
Banca C.R.Asti

**L'importante
è la "relazione"**



DEMATERIALIZAZIONE E FATTURAZIONE ELETTRONICA

Fa parlare banche e imprese clienti. Il consorzio CBI, in accordo al piano di lavori "i2012 Strategie per l'Innovazione" e alla Legge Finanziaria 2008, promuove lo sviluppo di servizi di pagamento innovativi per le imprese e la Pubblica Amministrazione

Creare delle infrastrutture capaci di abilitare il colloquio tra i diversi soggetti della catena del valore, questo è il campo in cui il sistema bancario si è mosso in questi anni. Il CBI è l'infrastruttura telematica pensata e nata a vantaggio del rapporto impresa-banca e impresa-impresa, ulteriormente evoluta fino a ricomprendere soluzioni a supporto della Pubblica Amministrazione e, di conseguenza, dei cittadini, per tutto lo scambio documentale.

Facilitare l'accesso ai servizi telematici

Recentemente il Governo ha avviato il piano di lavori "i2012 Strategie per l'Innovazione". Il programma si articola su più direttrici di innovazione della Pubblica Amministrazione, con un particolare focus sul tema della dematerializzazione dei processi della P.A. e del rapporto tra Pubblica Amministrazione - banca - cittadini / imprese (ad esempio, Tesoreria Telematica, Ordinativo Informatico, ecc), oltre a comprendere lo sviluppo di numerose progettualità riferibili alle tematiche quali imprese, sicurezza e libertà, dematerializzazione e Reti Amiche.

"Risulta conseguentemente sempre più centrale definire un modello di cooperazione ed interfacciamento efficiente tra Pubblica Amministrazione e Sistema Bancario, dichiara Liliana Fratini Passi, Direttore Generale del Consorzio



Liliana Fratini Passi, Direttore Generale del Consorzio CBI

CBI, per facilitare, non solo gli enti stessi, ma soprattutto cittadini e imprese nell'accesso ai servizi telematici offerti dagli Enti".

650 istituti finanziari e 850mila utenti

In accordo con le evoluzioni descritte dal nuovo piano di lavori del Governo, il sistema bancario ha dunque collegato alcune Pubbliche Amministrazioni Centrali alla rete CBI, abilitando un efficiente colloquio Banca-Pubblica Amministrazione-cittadino secondo il modello già disponibile per le aziende CBI.

"Ricordo che l'infrastruttura CBI interconnette ad oggi una comunità molto estesa costituita da circa 650 istituti finanziari consorziati (Banche, Poste ed IMEL CartaLis) e da circa 850.000 utenti dei consorziati, principalmente PMI, oltre alla Pubblica Amministrazione, continua Fratini Passi, che arrivano ad oltre un milione e mezzo se si considerano tutti coloro che utilizzano solo gli standard CBI".

Il Nodo

L'architettura CBI e i crescenti bisogni delle imprese hanno por-

La rete CBI costituisce un asset importante per il sistema Paese, in quanto consente sia alle Pubbliche Amministrazioni sia ai soggetti che interagiscono con esse di accedere agevolmente a servizi bancari dispositivi ed informativi in modalità integrata

tato il sistema bancario, attraverso il Consorzio CBI, a sviluppare servizi innovativi non solo relativi all'area incassi e pagamenti e all'area informativa, ma anche servizi di gestione documentale, tra cui rientrano i servizi di fatturazione elettronica ed i correlati servizi finanziari (es. Anticipo Fattura). Il tutto in coerenza con i principali standard internazionali ISO 20022. In particolare, i servizi innovativi introdotti hanno l'obiettivo di supportare gli Istituti Finanziari nella creazione di un'offerta competitiva a valore aggiunto verso i propri clienti. "Contestualmente il Consorzio CBI, quale interlocutore super partes non riconducibile ad una singola realtà bancaria ha recentemente sviluppato il cd. 'Servizio di Nodo CBI', attraverso il quale sia l'Ente che i soggetti che interagiscono con esso (cittadini ed imprese) possono agevolmente accedere a servizi bancari dispositivi ed informativi in modalità integrata, prosegue il Direttore Generale. Grazie ai Servizi di Nodo, ad oggi già alcune P.A. Centrali

CONVEGNO CBI MILANO 1-2 DICEMBRE

Per capire i molteplici vantaggi dei servizi CBI e per un confronto internazionale sulla fattura elettronica, l'appuntamento è a Milano (Via Olona 2), il prossimo 1-2 dicembre per il Convegno CBI 2011.

possono accedere alla rete ed ai servizi CBI:

- Il Ministero dell'Economica e delle Finanze (attraverso il DIPE – Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento della Politica Economica), il quale, in coerenza con le esigenze del Monitoraggio Finanziario delle Grandi opere pubbliche, attraverso il Nodo CBI ha la piena visibilità dei movimenti finanziari generati da imprese partecipanti ad appalti pubblici di grandi opere.

- Equitalia Giustizia, per la gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG). Tale servizio è stato recentemente esteso a tutte le società del gruppo Equitalia.

- Agenzia del Territorio: per prevedere l'erogazione del servizio "Pagamenti telematici da portale Agenzia del Territorio". Il servizio consentirà agli oltre 32.000 utenti del portale web dell'Agenzia (www.agenziaterritorio.gov.it) di pagare i servizi erogati da quest'ultima tramite bonifico bancario, in aggiunta agli strumenti ad oggi disponibili".

Fatturazione elettronica

La Legge Finanziaria 2008, in attesa di decreto attuativo, definisce obbligatorio l'invio della fattura elettronica per tutti i fornitori verso la P.A. Centrale, attraverso il braccio tecnico Sogei, gestore del Sistema di Interscambio della P.A. stessa.

"Il Consorzio CBI ha già avviato i

lavori necessari per essere in grado di supportare le aziende per la veicolazione delle fatture elettroniche verso il Sistema di interscambio, dichiara Fratini Passi, in vista dell'emanazione del II decreto attuativo, così come avvenne nel 2006 con il c.d. 'Decreto Bersani' in tema di F24".

L'obbligatorietà dell'utilizzo della fattura elettronica nei rapporti con la P.A. abiliterà numerosi benefici per gli attori coinvolti in tutta la filiera. Inoltre, ridurrà i tempi di pagamento della P.A. stessa e, quindi, agevolerà la creazione di un virtuosismo nei rapporti P.A. - utente finale - banca.

"La riusabilità di infrastrutture già disponibili e ampiamente diffuse nel mercato bancario, quale la rete CBI con 850.000 imprese utenti, conclude Fratini Passi, costituisce infatti un asset importante per il sistema Paese, in quanto consente sia alle Pubbliche Amministrazioni sia ai soggetti che interagiscono con esse (cittadini ed imprese) di accedere agevolmente a servizi bancari dispositivi ed informativi in modalità integrata".

G.C.